CALENDARIO LITURGICO

5 gennaio DOMENICA *II di Natale*	*8.30*	
	10.30	*Fernanda e Antonio*
	15.00	*Ordinazione episcopale Mons. Giuseppe Baturi (Basilica di Bonaria)*
6 gennaio LUNEDÌ *Epifania del Signore*	*8.30*	*Antonio e Gertrude*
	10.30	*Anna, Emilio e Carlo*
7 dicembre MARTEDÌ *Feria di Natale*	*8.30*	
	17.00	*S. Rosario*
	17.30	*Teresa*
8 gennaio MERCOLEDÌ *Feria di Natale*	*8.30*	
	17.00	*S. Rosario*
	17.30	
9 gennaio GIOVEDÌ *Feria di Natale*	*8.30*	
	17.00	*S. Rosario*
	17.30	*Pinna Giuseppe (triges.)*
10 gennaio VENERDÌ *Feria di Natale*	*8.30*	
	17.00	*S. Rosario*
	17.30	
11 gennaio SABATO *Feria di Natale*	*16.50*	*S. Rosario*
	17.30	*Giovanni e Antonello*
12 gennaio DOMENICA *Battesimo del Signore*	*8.30*	
	10.00	*Racis Franco*
	11.30	*Matrimonio: Pinna-Pinna*

S. Rosario ogni giorno alle h. 17.00

L'angolo della preghiera

FACCI CONOSCERE IL PADRE

Signore Gesù,
noi non conosciamo Dio nostro Padre.
E siamo così bisognosi
di conoscerlo e di amarlo.
Chini sul nostro lavoro,
sulle nostre sofferenze, sulla nostra miseria,
noi non alziamo gli occhi verso di Lui,
nostro Creatore, nostro Consolatore,
nostro ignorato Desiderio.
Chiusi in soddisfazioni effimere ed apparenti,
noi dimentichiamo che Egli solo,
il Padre nostro che sta nei Cieli,
è la vita e la gioia.
Divisi tra noi dall'egoismo,
dall'ingiustizia e dal rancore,
non sappiamo deciderci all'Amore,
di cui Egli è la fonte.
Signore Gesù facci conoscere il Padre!
Il Padre che ci ama
e che sa ciò di cui abbiamo bisogno;
il Padre che ha mandato Te
per la nostra salvezza,
e che ci attende per l'ultimo giudizio.
Fa' che lo sappiamo cercare:
che negli avvenimenti terreni
noi vediamo la sua Provvidenza,
nelle nostre case sentiamo la sua protezione,
nelle nostre coscienze ascoltiamo la sua voce.
Fa' che Egli, ci riunisca nella fede e nella carità;
fa' che con Te nostro Signore e Redentore
e con lo Spirito Santo sia presente,
mediante la grazia,
nelle nostre anime e diriga la nostra vita
affaticata sulla via dell'amore e della salvezza.
Amen.

Arcidiocesi di cagliari

PARROCCHIA SPIRITO SANTO
Su Planu

5 - 12 gennaio 2020
II DI NATALE

Gesù Criso, volto visibile del Padre!

«Io sono uscita dalla bocca dell'Altissimo e ho ricoperto come nube la terra... Prima dei secoli, fin dai principio, egli mi creò... ho posto le radici in mezzo a un popolo glorioso...». La prima lettura di questa domenica costituisce uno dei grandi elogi della Sapienza divina: essa si identifica da una parte con la Parola di Dio personificata, dall'altra con lo Spirito divino che si librava sulle acque primordiali. Il prologo di Giovanni ha un andamento molto simile: Gesù è chiamato la Parola, il Verbo, in quanto rivelazione definitiva del Padre. E la Parola, per Giovanni, evoca precisamente il ricordo della Parola divina dell'Antico Testamento, Parola che trova la sua perfezione in Gesù: egli è la Parola di Dio fattasi carne per la vita del mondo.

La seconda lettura è costituita dall'inno con cui Paolo inizia la lettera ai cristiani di Efeso. Dio ci ha predestinati ad essere suoi figli per opera di Gesù. Dobbiamo

chiedergli «uno spirito di sapienza e di rivelazione per una più profonda conoscenza di lui».
Ci troviamo di fronte ad un grande trittico scritturistico: con toni solenni celebriamo l'intervento di Dio Padre nella storia degli uomini nella persona annunciata nell'Antico Testamento; il Verbo è la Parola di Dio che si è fatta carne e ha piantato la sua tenda fra noi; in lui Dio «ci ha benedetti con ogni benedizione…».
Gesù è la Parola di Dio: non può essere una parola che non ha senso. Egli è tutto parola e parola di tutto. Dio aveva rivelato il suo eterno potere per mezzo della creazione, aveva inviato i suoi profeti, i suoi messaggeri, ma nonostante ciò era rimasto pieno di mistero, imperscrutabile, invisibile, celato dietro i principati e le potenze, dietro le tribolazioni e le ansietà. Ad un certo punto Dio si è rivelato; ha parlato distintamente e chiaramente. Ciò è avvenuto in Gesù di Nazaret. Gesù è la Parola che ha rotto il relativo silenzio di Dio. Il contenuto di questa Parola è Dio stesso. Un Dio diverso da come lo pensavano gli uomini: è un Dio Trinità d'amore, è un Padre misericordioso che ama l'uomo e lo vuole salvo. Gesù «a tutti i credenti indica la via della verità» , ed è venuto per rivelarci quel Dio che l'uomo di ogni tempo attende e invoca: «…luce dei credenti… rivélati a tutti i popoli nello splendore della tua verità».

Liturgia della Parola

PRIMA LETTURA *(Sir 24,1-4.12-16)*
La sapienza di Dio è venuta ad abitare nel popolo eletto.

Dal libro del Siràcide
La sapienza fa il proprio elogio, in Dio trova il proprio vanto, in mezzo al suo popolo proclama la sua gloria.
Nell'assemblea dell'Altissimo apre la bocca, dinanzi alle sue schiere proclama la sua gloria, in mezzo al suo popolo viene esaltata, nella santa assemblea viene ammirata, nella moltitudine degli eletti trova la sua lode e tra i benedetti è benedetta, mentre dice: «Allora il creatore dell'universo mi diede un ordine, colui che mi ha creato mi fece piantare la tenda e mi disse: "Fissa la tenda in Giacobbe e prendi eredità in Israele, affonda le tue radici tra i miei eletti" .
Prima dei secoli, fin dal principio, egli mi ha creato, per tutta l'eternità non verrò meno.
Nella tenda santa davanti a lui ho officiato e così mi sono stabilita in Sion. Nella città che egli ama mi ha fatto abitare e in Gerusalemme è il mio potere.
Ho posto le radici in mezzo a un popolo glorioso, nella porzione del Signore è la mia eredità, nell'assemblea dei santi ho preso dimora».
Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE *(Sal 147)*

Rit: ***Il Verbo si è fatto carne***
e ha posto la sua dimora in mezzo a noi.

Celebra il Signore, Gerusalemme, / loda il tuo Dio, Sion, / perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, / in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli mette pace nei tuoi confini / e ti sazia con fiore di frumento. / Manda sulla terra il suo messaggio: / la sua parola corre veloce.

Annuncia a Giacobbe la sua parola, / i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele. / Così non ha fatto con nessun'altra nazione, / non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi.

SECONDA LETTURA *(Ef 1,3-6.15-18)*
Mediante Gesù, Dio ci ha predestinati a essere suoi figli adottivi.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesìni
Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato.
Perciò anch'io [Paolo], avendo avuto notizia della vostra fede nel Signore Gesù e dell'amore che avete verso tutti i santi, continuamente rendo grazie per voi ricordandovi nelle mie preghiere, affinché il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi.
Parola di Dio.

Canto al Vangelo *(1 Tim 3,16)*

Alleluia, alleluia
Gloria a te, o Cristo, annunziato a tutte le genti;
gloria a te, o Cristo, creduto nel mondo.

VANGELO *(Gv 1,1-18)*
Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi.

Dal Vangelo secondo Giovanni
In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta.
Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce.
Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati.
E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità.
Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me».
Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.
Parola del Signore.

Domenica 5, h. 15.00
Ordinaz. Episcopale di Mons. Giuseppe Baturi, nuovo Arcivescovo di Cagliari (Basilica di Bonaria)

Da Domenica 12
le Ss. Messe saranno celebrate
alle h. 8.30; h. 10.00 e h. 11.30